

Al via la kermesse scacchistica
con diversi campioni internazionali

Gli assi mondiali al grande torneo di Capodanno

IL PRESIDENTE della Federazione l'ha definita «anche quest'anno la più importante manifestazione scacchistica di tutto il calendario agonistico del 1998». Questo il biglietto da visita dello storico torneo scacchistico internazionale magistrale di Capodanno, che sponsor la Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero e organizzatore il circolo Ippogrifo avrà inizio domani all'hotel Astoria e terminerà il 5 gennaio. Quella che sta per iniziare è la 41ª edizione di una gara che l'Enciclopedia Treccani cita quale record mondiale di continuità «che anche quest'anno — parla sempre il presidente federale — la banca ha promosso, tenendo alta una tradizione che il mondo conosce e invidia».

Il torneo si preannuncia di primo piano con la consueta formula di assi stranieri e campioni italiani che per 9 turni di gioco si affronteranno, gli uni a caccia dell'ambito primo posto e gli altri anche della promozione a Grande Maestro o Maestro Internazionale, garantendo tutti un livello agonistico elevatissimo.

Alle 14.30 di domani inizieranno a giocare l'ucraino Dimitri Komarov, vincitore della scorsa edizione, Smbat Lputian, uno dei tre più forti scacchisti armeni, Evgenij Solozhenkin, russo, campione 1998 di San Pietroburgo, tutti Grandi maestri così come Igor Efimov, campione d'Italia di quest'anno. Con loro due maestri internazionali: il milanese Giulio Borgo, oggi l'italiano che ha la maggior carica agonistica, e Vlad Tomescu, rumeno, vincitore solo pochi giorni fa del Campionato italiano Uisp. E a seguire il fior fiore dei maestri emiliani, per un omaggio a questa terra che tanto ha dato agli scacchi. Sono Paolo Vezzosi, Andrea Drei, Vittorio Ancheschi e Vincenzo Menoni, tutti in gara per il titolo internazionale e per la grande opportunità dell'esperienza agonistica che si acquisisce contro gli assi stranieri. Da domani luci della ribalta scacchistica tutte su Reggio dove dal 1958, sempre sponsor storico la Banca, si rinnova l'appuntamento. Ultima annotazione: arbitro d'eccezione sarà il Grande maestro Enrico Paoli, vero mito degli scacchi italiani, che nonostante i suoi 91 anni sarà ogni giorno in sala gioco. Come sempre, ingresso libero.

Inaugurato ieri il tradizionale torneo di Capodanno

Via con scacco matto

Un clamoroso successo per Giulio Borgo

PER qualunque scacchista di medio livello lo scacco matto è una cosa da principianti. Non capita praticamente mai di vederne uno nei tornei cittadini, men che meno in quelli internazionali. Ieri è accaduto al torneo di Capodanno, la cui quarantunesima edizione, sponsorizzata dalla Banca Popolare di Verona, Banco San Geminiano e San Prospero si era aperta alle 14.30 all'hotel Astoria. E' toccato al milanese Giulio Borgo, un trentenne con due norme di grande maestro al suo attivo e quindi in lizza per la definitiva promozione, infliggere un clamoroso scacco matto a Igor Efimov, campione d'Italia. Un secondo risultato di rilievo l'ha ottenuto il giovanissimo bolognese Costantino Aldrovandi, ventunenne, ottenendo di chiudere con una patta il difficile confronto con Evgenij Solozhenkin, grande maestro russo campione di San Pietroburgo. In questo caso il giocatore che si presenta con il punteggio Elo, più basso, appena 2.280



Il giovanissimo bolognese Costantino Aldrovandi, ventunenne, ha ottenuto una prestigiosa patta contro il grande maestro russo Evgenij Solozhenkin

punti, ha uguagliato uno dei favoriti per l'esito finale, che vanta un Elo di ben 2.535 punti, superato soltanto dai 2.615 dell'armeno Smbat Lputian e dai 2.580 dell'ucraino Dimitri Komarov, il vincitore della passata edizione del torneo reggiano. In parità sono terminati inoltre gli incontri fra il reggiano Vittorio Ancheschi ed il medico faentino Vincenzo

Drei, nonché fra il rumeno Vlad Tomescu ed il parmigiano Paolo Vezzosi. L'arbitro ufficiale è Enrico Paoli, veterano e gloria dello scacchismo reggiano.

L'arbitraggio effettivo è però assicurato da Renato Franzoni, vicepresidente del circolo Ippogrifo, coadiuvato dai ragazzi del circolo stesso. (L.s.)

Prosegue all'Astoria il torneo di Capodanno

Komarov favorito

Battuto il reggiano Vittorio Ancheschi

L'UCRAINO Dimitri Komarov, vincitore della passata edizione del torneo scacchistico di Capodanno, appare favorito anche in questo 41° agone internazionale iniziato lunedì all'Astoria grazie al rinnovato impegno della Banca Popolare di Verona, Banco San Geminiano e San Prospero. Komarov in apertura aveva battuto l'armeno Smbat Lputian, che vanta il più alto punteggio Elo, la classifica che riassume i risultati ottenuti in tutta la carriera.

L'ucraino
Dimitri
Komarov



Ieri, invece, ha pareggiato con il bulgaro naturalizzato italiano Igor Efimov, campione d'Italia, ma le sue possibilità di successo finale rimangono elevate. In questo gioco razionale, che i cervelli elettronici dell'ultima generazione stanno

conquistando spazzando qualunque mente umana escluse quelle di pochi supercampioni, nulla è lasciato al caso. Gli esiti imprevedibili dipendono dalla stanchezza o dalla distrazione, che possono causare sviste come quella di cui è rimasto

vittima lunedì Efimov, schiacciato dallo scacco matto di Giulio Borgo. Peraltro proprio le rivalse dei meno favoriti ravvivano l'interesse per questa competizione, che quest'anno costa 25 milioni rispetto ai 56 del 1997-98 e ai 600 del '91.

Questi i risultati di ieri: Giulio Borgo ha sconfitto il reggiano Vittorio Ancheschi ed è in testa con due punti; Lputian ha prevalso sul parmense Paolo Vezzosi, mentre il russo Evgenij Solozhenkin ha battuto il rumeno Vlad Tomescu. (L.s.)

Scacchi, il reggiano si arrende a Efimov

Ancheschi battuto

AL TORNEO scacchistico di Capodanno, di cui s'è disputato il terzo turno, solo il campione d'Italia Igor Efimov s'è aggiudicato ieri il punteggio pieno, sconfiggendo il reggiano Vittorio Ancheschi che giocava col bianco, si sono concluse in parità le altre partite, Aldrovandi-Borgo, Tomescu-Drei, Lputian-Solozhenkin e Komarov-Vezzosi. Il milanese Giulio Borgo guida ancora la classifica con due punti e mezzo. Ne hanno due il bolognese ventunenne Costantino Aldrovandi, l'ucraino Dimitri Komarov ed il russo Evgenij Solozhenkin. A quota uno e mezzo si trovano l'armeno Smbat Lputian ed Efimov. Seguono con un punto il rumeno Vlad Tomescu, il parmense Paolo Vezzosi ed il faentino Vincenzo Drei. Ancheschi è l'ultimo con mezzo punto. La combattività, vivace nei giorni precedenti, ieri è calata. Tutti gli incontri si sono conclusi prima della quarantesima mossa. Peraltro la stessa formula della competizione, in genere la durata del gioco è limitata dalla regola che concede a ciascuno giocatore.

Torneo di scacchi di Capodanno, Solozenkin in vantaggio

Si gioca senza tregua

Esaltante vittoria per il reggiano Anceschi

IL TORNEO scacchistico di Capodanno, che si disputa all'Astoria con il patrocinio della Banca Popolare di Verona-Banco S. Geminiano S. Prospero, non delude le aspettative di chi prevedeva molta combattività. Senza neppure godere quest'anno del tradizionale riposo del 1° gennaio, i giocatori si sono battuti a oltranza, concludendo negli ultimi due giorni con punteggio pieno otto partite su nove.

Dopo il 5° turno è in testa con 4 punti il russo Evgeny Solozenkin, che giovedì aveva piegato l'ucraino Dimitri Komarov sostenendo un lungo finale con torre, cavallo e pedoni e ieri ha sconfitto il parmense Paolo Vezzosi, che pure si era conquistato una buona posizione grazie anche alla disponibilità del bianco.

Ma il risultato più interessante ieri l'ha ottenuto il reggiano Vittorio Anceschi superando con il nero il rumeno Vlad Tomescu, maestro internazionale, piazzato meglio dopo l'apertura, ma nel finale ha



La sfida fra Drej e Anceschi

perso due pedoni decisivi. Note dolenti per gli altri italiani.

Il milanese Giulio Borgo, dopo un brillante esordio, ha infilato due sconfitte, con Tomescu e con l'armeno Smbat Lputian che gli hanno tolto la possibilità della terza norma di grande maestro necessaria per la promozione.

Il medico faentino Vincenzo Drej ha perso ieri, a causa

di una brutta svista, una partita che lo vedeva in vantaggio su Comarov. In quanto al promettente bolognese 21enne Costantino Aldrovandi, in tarda serata resisteva ancora validamente alla pressione del campione d'Italia Igor Efimov. Per ottenere la norma di maestro internazionale occorrono 5 punti e mezzo, 7 per quella di grande maestro. (L.S.)

Un russo e un armeno al comando del Torneo di scacchi

Aldrovandi stupisce

Ora è a un passo dalla norma di maestro Fide

DOPO il sesto turno il russo Evgenij Solozenkin e l'armeno Smbab Lputian sono in testa con quattro punti e mezzo, ma, qualunque sia martedì prossimo l'esito conclusivo, il vincitore morale sarà Costantino Aldrovandi.

Nel torneo scacchistico di Capodanno, che si gioca da lunedì scorso all'Hotel Astoria con il patrocinio della Banca popolare di Verona-Banco san Geminiano e san Prospero, l'impetuoso ventunenne bolognese ha offerto una prestazione molto più brillante di quanto si potesse prevedere dal giocatore con il punteggio Elo più basso (2.280). Ieri Aldrovandi ha sconfitto in 29 mosse il romeno Vlad Tomescu, dopo avere terminato velocemente l'apertura e successivamente sferrato con tenacia la sua offensiva. Con all'attivo 2 vittorie e 4 pareggi, ora è a quota quattro, a pari merito con l'ucraino Dimitri Komarov, un campione collaudato che, già trionfatore l'anno scorso, rimane nella rosa dei favoriti. Aldrovandi, grazie ai ripetuti successi, ha finora aggiunto una trentina di punti al suo Elo ed è a un passo dalla



L'armeno Smbab Lputian al comando del torneo magistrale di Capodanno a pari merito con il russo Evgenij Solozenkin

norma di maestro Fide, gradino iniziale di una carriera molto promettente.

La sorte, intanto, continua ad essere contraria a Giulio Borgo, rimasto inchiodato a 2 punti e mezzo, a causa della terza sconfitta consecutiva subita ad opera di Komarov alla 33esima mossa: il milanese, per evitare la promozione di un pedone nemico avrebbe dovuto cedere una qualità. In quanto a Vittorio Anceschi, dopo la piena affermazione di venerdì, ieri il reggiano è stato

piegato dal terribile Lputian, il quale con i pezzi neri ha imprigionato la regina bianca, incautamente ostacolata dalla stessa spinta di un pedone amico.

Senza storia il confronto fra Solozenkin e il campione d'Italia Igor Efimov, finito in patita dopo appena mezz'ora.

Molto lungo e combattuto, invece, il duello tra il faentino Vincenzo Drei e il parmense Paolo Vezzosi, che sembrava in vantaggio. Entrambi venerdì erano ad un punto. (l.s.)

Sfida tra il russo e l'armeno

Scacchi, i più accreditati sono Evgenij e Lputian

IL RUSSO Evgenij e l'armeno Fmbat Lputian sono i più accreditati per la vittoria finale nel torneo scacchistico di Capodanno che, sponsorizzato da Bpv-Banco San Geminiano San Prospero, si concluderà domani all'hotel Astoria. Entrambi ieri hanno raggiunto quota 5,5, sconfiggendo senza difficoltà rispettivamente il faentino Vincenzo Drei, fanalino di coda con appena un punto, e il bolognese Claudio Aldrovandi, autentica rivelazione di questa prestigiosa gara internazionale. L'unico che possa insidiare la loro supremazia è l'ucraino Dimitri Komarov, che ha 5 punti dopo la facile affermazione sul reggiano Vittorio Anceschi.

Intanto il parmense Paolo Vezzosi avanza fino a 3 punti grazie a due successi consecutivi.

Sabato ne ha fatto le spese Drei, ieri il milanese Giulio Borgo, già demoralizzato per le sconfitte subite nei tre turni precedenti, che gli avevano sottratto la possibilità di ottenere la terza norma di grande maestro.

Soltanto una partita è terminata con il pareggio. L'hanno concordato dopo 49 mosse il romeno Vlad Tomescu ed il campione d'Italia Igor Efimov.

Nella classifica Aldrovandi ed Efimov totalizzano 4 punti, Borgo e Tomescu 2,5. Aldrovandi ha già praticamente conquistato la promozione a maestro Fide, avendo superato i 2.300 punti Elo, che dovrà poi mantenere nei successivi trenta incontri, per essere confermato nel titolo. (l.s.)

Si conclude oggi il torneo scacchistico di Capodanno

Aldrovandi sul filo

Se conquista mezzo punto diventa maestro

A COSTANTINO Aldrovandi basta mezzo punto per conquistare la norma di maestro internazionale nel torneo scacchistico di Capodanno, che si concluderà oggi all'Hotel Astoria. Anche ieri ha fornito un'ottima prestazione, guadagnando la patta con il coriaceo Dimitri Komarov, vincitore assoluto l'anno scorso. Così il suo bottino è arrivato a quota 4 e mezzo e oggi lo aspetta un confronto meno impegnativo con il parmense Paolo Vezzosi. Questi, con solo 3 punti e mezzo, è matematicamente escluso dalla norma. Avrebbe poco senso, per lui, scatenare l'offensiva con il rischio di scoprire la difesa e favorire il contropiede vincente dell'avversario: sembra preferibile una strategia prudente mirata al

pareggio. In ogni caso per Aldrovandi è già un trionfo. Appena 21enne, il bolognese è entrato in diretta competizione con campioni molto più accreditati, tutti con esperienza e punteggio Elo superiori al suo. Ha surclassato i connazionali, compreso l'oriundo gulgare Igor Efimov, campione d'Italia ed il romeno Vlad Tomescu, che ieri ha pareggiato con l'armeno Smbat Lputian dopo un esasperante duello terminato intorno alle 21.

In quanto ad Efimov, proprio ieri è caduto inaspettatamente di fronte ad Andrea Drei che s'è aggiudicato così l'unica vittoria del torneo. In parità sono finiti gli incontri tra Borgo e Solozenkin e tra Anceschi e Vezzosi.

La classifica è guidata con

sei punti ancora da Lputian e Solozenkin, il quale appare favorito, dovendosi confrontare con il reggiano Vittorio Anceschi, mentre il diretto rivale dovrà vedersela con Efimov.

Seguono Komarov (5,5), Aldrovandi (4,5), Efimov (4), Vezzosi (3,5), Tomescu e Borgo (3), Anceschi (2,5), Drei (2). Il nono e ultimo turno inizierà alle 10,30. Le partite proseguiranno ad oltranza. La premiazione si terrà tra le ore 17 e le 18, nella sala attigua a quella in cui si è svolta la manifestazione. Saranno presenti una rappresentanza dello sponsor, la Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero, dirigenti del circolo Ippogrifo e gli arbitri Enrico Paoli, decano dello scacchismo reggiano e Renato Franzoni.



Il torneo di Capodanno si è chiuso col successo di Solozenkin

Foto di gruppo per premiati e sponsor del Torneo magistrale di scacchi di Capodanno, conclusosi ieri sera all'Astoria

Grande Aldrovandi

Lo scacchista bolognese è maestro

COSTANTINO Aldrovandi ce l'ha fatta. Pareggiando con Paolo Vezzosi ha totalizzato i cinque punti necessari per ottenere la "norma", la prima delle tre qualificazioni richieste a chi aspiri al titolo di maestro internazionale. Il torneo di Capodanno, che si è concluso ieri è stato davvero la grande occasione della sua vita, come il bolognese aveva dichiarato all'inizio della prestigiosa gara scacchistica. A soli ventuno anni gli ha fatto guadagnare, infatti, anche il grado appena inferiore di maestro Fide, grazie ai circa quaranta punti sommati al suo Elo, a condizione che questo si mantenga almeno a quota 2.300 nei prossimi trenta incontri. Primo fra gli italiani, Aldrovandi è quarto nella classifica generale.

Questa graduatoria è capeggiata dal russo Evgenij Solozenkin. Non sorprende l'affermazione di Solozenkin, che a 32 anni è campione di San Pietroburgo, di cui guiderà la rappresentativa nel torneo a squadre, che si disputerà da lunedì prossimo a Belgrado.

Giocatore professionista, si colloca fra i primi quaranta nella gerarchia scacchistica del suo paese. Nell'ultimo turno aveva battuto il reggiano Vittorio Anceschi, mentre Smbat Lputian aveva concordato la patta con Igor Efimov, campione d'Italia, dopo appena quattro mosse. L'armeno che lunedì era in testa al-

lineato con il russo, sapeva che anche vincendo la partita finale non avrebbe superato il secondo posto della graduatoria conclusiva. Così si è fermato a 6,5 punti, contro i 7 di Solozenkin.

L'ucraino Dimitri Komarov, vincitore l'anno scorso, lo segue con gli stessi 6,5 punti. Aldrovandi precede Efimov, che fu suo maestro in uno stage per giovani promesse che ne ha totalizzati 4,5. Vezzosi è sesto con 4. Hanno 3 punti il milanese Giulio Borgo, settimo, il romeno Vlad Tomescu, ottavo e il faentino Andrea Drei, nono. Anceschi, deciso, ne ha 2,5.

Alla premiazione sono intervenuti Giuseppe De Lucia, dirigente della Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero, sponsor della manifestazione, Alvis Zichichi, presidente della federazione italiana, e il grande maestro ad honorem Enrico Paoli, novantunenne decano degli scacchisti reggiani, fondatore, 41 anni fa, del torneo. (I.s.)



Evgenij Solozenkin